

Malé | Venerdì inizia la festa. Domenica dedica dell'arteria al compianto parroco

Sagra di S. Luigi, una via dedicata a don Rauzi



Via don Mario Rauzi

MALÉ - Torna nel fine settimana la Sagra di San Luigi a Malé. Il tradizionale appuntamento organizzato dal Circolo Culturale «S. Luigi» per il primo fine settimana di luglio vedrà tre giorni di musica, concerti, balli ed eventi vari presso il tendone bavarese allestito nel piazzale Guardi. La festa della gioventù inizia venerdì sera con il concerto della band «Articolo 3ntino». La serata di sabato sarà dedicata a ballo liscio con il trio Giuliano, Mario e Paola. Domenica, celebrazione ad ore 10.30 della santa messa seguita dalla processione per le vie del paese con la statua del santo accompagnata dal coro parrocchiale e dalla banda di Tuenno. Nel corso della processione ci sarà anche una breve cerimonia in cui verrà ufficializzata la nuova denominazione della via antistante la casa della Gioventù che prende il nome di Via don Mario Rauzi in onore del prete che fu parroco di Malé dal 1981 fino alla morte improvvisa nel 1989, lasciando nella comunità una grande ricordo. Al termine della celebrazione pranzo presso il tendone seguito dal concerto della banda, giochi, degustazioni e ballo conclusivo.

Peio | Progetto europeo, ora un gruppo di ragazzi della Valletta andrà in Spagna

Ritornati a casa i dodici giovani galiziani



I giovani galiziani

VAL DI PEIO - Si è chiuso positivamente lo scambio tra alcuni ragazzi della Valletta e un gruppo di 12 giovani provenienti dalla Galizia, ospiti a fine giugno in valle. Finanziato dall'Unione Europea, è parte del progetto Gioventù in Azione, ed è stato curato da **Manuela Scarsi** grazie alla collaborazione dell'Associazione Culturale di Ricerca Etnografica L.I.N.U.M. Il progetto, dal titolo «Geolocalizzazione di punti storici con GPS», ha permesso ai partecipanti di conoscere il funzionamento dello strumento satellitare. I ragazzi sono stati accompagnati dai responsabili del progetto lungo il territorio e, grazie alla collaborazione degli abitanti del luogo, hanno rilevato nomi antichi di vari siti d'interesse per la comunità della val di Peio e le relative coordinate geografiche su GPS, localizzando in questo modo toponimi antichi non presenti sul satellite. Fra qualche mese, sempre grazie al finanziamento dell'Unione Europea, i giovani della val di Peio verranno ospitati in Galizia, continuando in questo modo un interessante processo d'arricchimento culturale.

CLES | I consiglieri Penasa e Patemoster rifiutano l'invito per l'inaugurazione e preparano un'interrogazione

Il no leghista a Chioua: mai in moschea

CLES - «Mai in una moschea. La posizione del Carroccio su questo tema è chiara: no ai minareti sul nostro territorio». I consiglieri nonesi della Lega Nord, **Franca Penasa** e **Luca Patemoster**, non metteranno piede nella sala dedicata al culto di Allah che la comunità islamica ha appena finito di ristrutturare a Cles, nonostante l'invito rivolto dal vicepresidente del centro **Moktar Chioua**. La moschea di via Filzi ha riaperto i battenti, dopo sette mesi di lavori, e l'inaugurazione si terrà in autunno. «Sarà occasione di festa per l'intera comunità: saranno invitate le autorità politiche, leghisti inclusi» ha annunciato Chioua sull'Adige di ieri. Ma gli esponenti del Carroccio hanno già rifiutato categoricamente l'invito: «All'inaugurazione noi non ci saremo, nel modo più assoluto». La questione della riapertura del luogo sacro all'Islam approderà presto in consiglio provinciale. «Nei prossimi giorni presenteremo un'interrogazione - annuncia Patemoster - dopo aver preso visione di tutta la documentazione rimangono dei dubbi sui vari passaggi, non è chiaro ad esempio se nel Prg di Cles siano previste aree destinate a luoghi di culto». «Come associazione culturale hanno diritto ad una sala - continua Patemoster - ma tutto deve avvenire nella legalità, rispettando le normative, e purché vi sia ampia possibilità di controllo da parte delle forze dell'ordine. Non è la prima volta

che questi centri culturali diventando luoghi di indottrinamento e di istigazione antioccidentale, se non peggio... Noi diciamo no ai minareti, sì ai centri culturali in nome della civile convivenza, ma senza abbassare la guardia e con un controllo sulle strutture». «Il confronto è un'opportunità di crescita sempre e comunque, però è chiaro che non andrò all'inaugurazione della moschea - dice Franca Penasa - In Italia abbiamo lottato per la laicità dello Stato e delle istituzioni, e non posso condividere che ci sia una religione, alla quale noi apriamo le porte secondo me in maniera troppo disattenta per certi aspetti, che invece rappresenta lo Stato: noi sappiamo che l'Islam è religione e stato insieme, e se avessimo avuto qualche dubbio basta guardare alla modifica della costituzione in Egitto dove si dice che il Corano è la fonte della legge. Il fatto di essere stata eletta da una parte di cittadini, m'impone di rappresentare la visione della nostra terra e quindi di non accettare di inserire nelle nostre comunità situazioni così diverse che assorbono in se stesse sia questioni di carattere religioso, che sociale e politico». «Il fatto di essere una donna - conclude Penasa - poi m'impedisce di "valorizzare" un aspetto religioso nel quale la donna sappiamo in che considerazione è tenuta, a partire da ciò che l'Islam impone rispetto agli abiti e al ruolo delle donne nella società».



«Tra noi e la comunità islamica solo rispetto»



Monsignor Pret

Dario Pret che a settembre, dopo dieci anni di impegno alla guida della comunità clesiana, osserverà un periodo di riposo, in attesa di eventuali nuovi

incarichi. Parroco di Cles dal 2000, nativo di Coredo, monsignor Pret conosce bene la situazione della numerosa comunità islamica anaune, e assicura: «Non ho mai sentito alcuna lamentele da parte dei miei parrocchiani, i rapporti sono sempre stati buoni, tranquilli». «Certo io in moschea non entro, non è compito mio - conclude il sacerdote in procinto di lasciare la guida della parrocchia - Però c'è il massimo rispetto, noi andiamo in chiesa a pregare, loro in un altro luogo. E per la comunità clesiana la moschea non è mai stata un problema e non lo sarà neanche ora».

IN BREVE

CLOZ

La scuola dell'infanzia
Il consiglio comunale ha nominato Luigi Zuech (maggioranza) e Cristina Anzelini (minoranza) rappresentanti nel comitato di gestione della scuola dell'infanzia.

MALOSCO

Concerto corale
Il Coro Roèn è in concerto domani in Piazza Erspamer. Ore 21.

RUMO

Contributo alla Pro loco
La giunta comunale ha deliberato un contributo di 7.500 euro alla Pro loco, per l'attività d'annata.

BREZ

A caccia di segni
L'Apt propone sabato 3 luglio «A caccia di segni», animazione ambientale per bimbi dai 5 ai 12 anni. Ritrovo in località Pradena alle 15, con prenotazione.

CASEZ

Sagra di San Pietro
Iniziano domani le manifestazioni promosse da Pro loco e Donne rurali per la «Sagra di San Pero». Il via vien dato con una «Afrosommer night»; sabato concerto del gruppo «Regulasburda»; domenica alle 11 esposizione degli Hobbisti trentini, alle 12 pranzo con piatti tipici, alle 15.30 «Baby disco show», alle 16.30 spettacolo comico di Alessandro Bencivegna, lotteria, cena e serata danzante con l'orchestra «Design».

Valli del Noce | Sperimentazione per «dimissioni protette e assistenza»

Protocollo anziani al via

VAL DI NON - Parte domani una nuova sperimentazione per l'assistenza agli anziani. E' stato varato il «Protocollo di dimissioni protette - Continuità assistenziale», siglato tra il servizio politiche sociali della Comunità Val di Non e l'Azienda sanitaria, tenuto a battesimo a Cles dall'assessore provinciale alla sanità **Ugo Rossi**.

I lavori sono stati introdotti dall'assessore **Giovanni Formolo**, che ha ringraziato il suo predecessore **Flavia Giuliani** per aver avviato il progetto; dopo un breve intervento del presidente della Comunità, **Rolando Valentini**, parola ad Ugo Rossi, che ha elogiato la proposta, in futuro applicata sull'intero territorio provinciale. Il protocollo prevede che fin dal ricovero in ospedale per l'anziano sia previsto il «percorso», dalla dimissione all'assistenza necessaria nel periodo successivo, grazie alla collaborazione tra Azienda



sanitaria e servizi assistenziali. «Per prevenire situazioni di disagio, di solitudine, di alloggi non idonei», ha spiegato **Ivan Zanon**, responsabile delle politiche sociali ed abitative della Comunità. «Indispensabile per pazienti impossibilitati a gestire in autonomia le cure». Il direttore di distretto **Marino Migazzi** ha sottolineato la collaborazione tra realtà diverse: «Il momento cruciale è la dimissione dell'anziano», ha sottolineato, «ed è fondamentale il

coordinamento per il percorso che ad esso deve seguire», con una «totale presa in carico del paziente già al momento della sua ammissione in ospedale». Ora il protocollo viene «testato» per sei mesi, e coinvolgerà l'unità operativa di geriatria, le Unità operative di assistenza primaria delle valli del Noce ed il Servizio politiche sociali ed abitative della Comunità di valle. In futuro possibile estensione del servizio ad altri reparti ospedalieri.

G.S.

Ton | Sabato e domenica tanti stand, pranzo tipico e animazione a CastelThun

Le Pro loco in vetrina

VAL DI NON - Diciotto stand di venti Pro loco anauni, torneo cavalleresco, animazione: questo il menu di «Al Castello con le Pro loco», iniziativa promossa dal Consorzio anaune, Apt e Provincia. Teatro dell'evento, in calendario sabato 3 e domenica 4 luglio, è Castel Thun: «Un momento per far capire come molte Pro loco siano impegnate nella promozione della storia, delle tradizioni, della cultura popolare, come prevede il nostro statuto», commenta **Leone Cirolini**, presidente del Consorzio Pro loco Val di Non, aprendo la conferenza stampa. «A Castel Thun saranno presentate le eccellenze del prodotto locale», sottolinea Cirolini. Con associazioni che proporranno le proprie iniziative socio-culturali (ad esempio «Una giornata a Bresimo», in campo ambientale, la «Charta della Regola» di Cavareno...),



Lauro Penasa, Andrea Patemoster, Leone Cirolini e Franco Panizza

mentre altre proporranno anche prodotti tipici locali: la Pro loco di Tres i «Prodotti naturali dalla mela» di **Maria Lucia Melchiori**, quella di Coredo «La mortandela», quella di Revò il gropello. «A Castel Thun saranno valorizzate tutte le realtà della valle», commenta l'assessore **Franco Panizza**. Convinto di questa «vetrina» anche **Andrea Patemoster**, neopresidente dell'Apt: «Questo progetto rappresenta l'unità di valle su cui l'Apt sta lavorando».

I gazebo delle Pro loco saranno aperti sabato e domenica dalle 10 alle 18; nelle due giornate previsto un pranzo con prodotti tipici, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 nel campo dei tornei è in azione «La gualdana del Malconsiglio» (ex arcieri storici di Trento), presenti anche attori del gruppo teatrale «Amici di Castelfondo» in costume medioevale. Domenica alle 16 «Torneo cavalleresco», con esibizione di armigeri in combattimento.